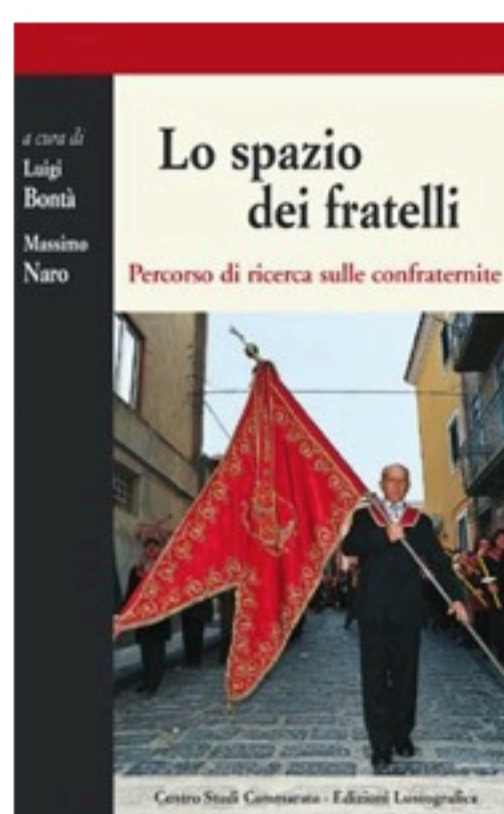


LO SPAZIO DEI FRATELLI – PERCORSO DI RICERCA SULLE CONFRATERNITE – A CURA DI LUIGI BONTÀ E MASSIMO NARO

I curatori di questo libro hanno operato "una lucida e attenta ermeneutica dell'esperienza confraternale , al fine di rendere oggi intelligibili i tratti tradizionalmente connotativi e di poterne immaginare nuovi sviluppi integrati alle esigenze pastorali" – Casa Editrice Lussografica (feb. 2014)



Uno dei passaggi più significativi dell'opera è di Jean Dominique Durand, insigne storico francese specialista in temi cattolici. Nel primo capitolo egli spiega, in modo esauriente il contributo religioso e devozionale delle confraternite alla Chiesa. Egli afferma innanzi tutto che è notevole. "Esse hanno potentemente contribuito all'approfondimento della vita cristiana dei propri membri e dell'intero popolo ecclesiale. La preoccupazione per una vita cristiana più fervente – continua Durand – è sempre presente nei loro compiti, al di là degli specifici aspetti formali, spesso molto dettagliati negli statuti (per esempio il numero e il taglio dei ceri...) commentati dagli storici a volte con qualche severità. Però – fa osservare il prof. Durand – non bisogna dimenticare che l'ideale religioso è sempre dietro tali statuti, che possono dare l'impressione di conferire importanza al superficiale o all'ostentatorio. La santificazione della domenica è sempre raccomandata ai membri chiamati a vivere una vita privata e professionale irreprensibile. Indubbiamente – sottolinea Durand – le confraternite hanno favorito l'incremento del culto pubblico attraverso la partecipazione del popolo a processioni e a pellegrinaggi, l'assistenza alla messa, il sacramento della riconciliazione e la penitenza, la comunione più volte nell'anno." Durand così conclude : " Le confraternite hanno contribuito fortemente all'affermarsi di numerose devozioni. La devozione eucaristica – per esempio – è promossa con l'incoraggiamento alla frequenza della santa messa e dell'avvicinarsi alla comunione, oppure con la pratica di accompagnare il Santo Sacramento nelle frequenti processioni teoforiche e quando è portato pubblicamente agli infermi. La vita delle confraternite è intimamente legata a tutte le manifestazioni del culto eucaristico." Naturalmente Durand fa anche cenno alle devozioni cristocentriche e soprattutto a quelle mariane. Senza voler fare delle forzature tale fenomeno potrebbe ricordare l'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II "Christifideles laici" quando il Santo Padre invitava i laici ad un ruolo più attivo nella missione della Chiesa. Le confraternite, in fondo sono state delle profetiche antesignane, di questa splendida intuizione. "Lo scopo (di questo volume) è stato quello di raccogliere dei precisi contributi che spiegano tale realtà ecclesiali in contesti specifici : "quelli costituiti dall'esperienza confraternale configuratasi in città come Caltanissetta, San Cataldo, Mussomeli, Resuttano" per far comprendere un mondo che è oramai cambiato e che va cambiando in un modo sempre più accentuato.

ARCHIVES

[February 2014](#)

[January 2014](#)

[December 2013](#)

[November 2013](#)

[October 2013](#)

RECENT POSTS

[Lo spazio dei fratelli – Percorso di ricerca sulle confraternite – a cura di Luigi Bontà e Massimo Naro](#)

[Collera e luce: un prete nella rivoluzione siriana –Il nuovo libro di Paolo Dall'Oglio, il padre gesuita impegnato nel dialogo con il mondo ed il popolo islamico. Un vero costruttore di ponti](#)

[Il cristiano non alza muri, ma costruisce ponti.](#)

[«Il russo padre Sergio Nicola Bulgakov: Maria, la portatrice dello Spirito \(pneumatofora\)»](#)

[Senza aggredire senza indietreggiare di Pierluigi Guiducci – ed. Elledici\(2013\)](#)